Venerdì 1 Dicembre 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XVI - N. 285

«Il Paese sarà del Paese» Carrara

Conto Corrente con la Posta

LA GUERRA ITALO-TURCA

La vittoria insegni!

Se i colleghi dei giornali austriaci germanici non vorranno cambiare sistema, molto probabilmente vedremo mutata in una clamorosa sconfitta la recente vittoria riportata dalle nostre truppe nelle vicinanze di Tripoli. Per quanto scortese ed antipatico, l'andazzo ormai troppo invecchiato perchè ce ne dobbiamo meravigliare. La stampa dei due imperi tedeschi prova la più viva antipatia per noi, tanto da desiderarci ogni male attraverso il legame dell'alleanza? Ebbene, ci annuncia come sconfitti clamorosamente dai turchi tutte le volte che i nostri soldati li hanno messi in fuga.... E' dopo tutto, una soddisfazione che costa poco....

Agli occhi nostri rimane quello che è un magnifico successo militare, dovuto all'abilità preordinatrice del comando ed all'insuperabile valore delle ...tesche. Una dimostrazione sempre più persuasiva della diligenza chiaroveggente con cui il Governo ha atteso alla preparazione dell'impresa che non è nè semplice, nè facile. Una nuova solenne dichiarazione del fermo intendimento della politica italiana di raggiungere il suo obbiettivo, persuadendo le popolazioni indigene della inanità d'ogni resistenza.

L'importanza strategica dell'avanzata del generale Caneva risulta evidente se si consideri che, quando il nemico sarà man mano respinto verso il margine interno dell'oasi, e con uno sforzo estremo ne sarà cacciato e costretto a cercar riparo nel deserto, si troverà in un'isolamento terribile in cui sarà tosto fiaccata ogni sua energia. ...rare l'oasi vuol dire disarmare veramente gli arabi ed i beduini, istituire ...ra di essi un'efficace regime di polizia, prevenire e frustrare ogni nuovo tentativo di tradimento.

...la battaglia del 26 novembre dovrà avere un forte contraccolpo nella situazione politica. Se le grandi Potenze sono così sinceramente desiderose di pace, come in ogni circostanza dicono, hanno il dovere morale di convincere la Turchia a domandare la pace che ogni ritardo, per necessità ineluttabile di cose, renderà più onerosa per lei.

L'Italia evidentemente si studia di localizzare la guerra, di tenerla circoscritta ad uno scacchiere estraneo alle ...ie internazionali per evitare non ...o ogni complicazione inopportuna, ...anche il rimprovero d'aver voluto ...dere, oltre il necessario, gli or...i della guerra. Se la Porta, o per ...saper comprendere la situazione ...er non poter seguire una politica ...ersa, continuerà a tenersi lontana ...propositi conciliativi; una volta ...rata l'oasi di Tripoli, e resa tranquilla, colla distruzione del nemico, la ...ra posizione in terra ferma: l'Italia ...ensificherà la propria azione nel ...re Egeo, superando le difficoltà diplomatiche, rassicurando le trepidazioni internazionali, cagionando alle ...à turche d'Europa e d'Asia enormi ...i di cui il Governo Ottomano dovrà essere ritenuto il solo responsabile.

Di questa ineluttabile necessità po...a le Potenze che si protestano più ...ettamente legate alla Turchia per ...icizia e per interesse dovrebbero ...pararsi.

La Russia avrebbe invitato La Porta

ad iniziare trattative di pace

Il nostro diritto di bloccare di pace

Roma, 30 — L'avanzata delle truppe nostre in Tripolitania e la bella ...ria, di domenica scorsa hanno fatto ...are, almeno per ora, le voci di una ...sima operazione navale nell'Egeo ...altrove. E' sperabile anzi che il si...zio continui per non intralciare l'o...a del nostro governo e non creargli ...ficoltà.

...Austria si ricomincia a parlare ...qualche insistenza della pace e ...ste voci di pace prossima corrono ...olte con una certa considerazione, ...cialmente nei circoli politici di Vienna. A giudicare dagli avvenimenti si ...rebbe infatti ritenere che non siamo ...ora molto lontani dalla fine della ...erra.

...i afferma con qualche insistenza ...l'ambasciatore russo Giarikow a ...e del suo governo ha invitato la ...ta in tono reciso ad adire a trattative di pace con l'Italia per evitare ...gravi conseguenze del conflitto per ...Tripolitania. Quali sarebbero queste ...vi conseguenze messe innanzi dalla ...ssia? E' chiaro che si allude all'eventualità di un blocco dei Dardanelli ...produrrebbe gravi danni al commercio russo.

L'Italia ha fatto sapere, è vero, alla ...ssia che per ora non bloccherà i Dardanelli, ma si tratta — dico stamane una nota ufficiosa — di un atto di cortesia.

Infatti quale diritto poteva e può sostanzialmente vantare la Russia a differenza di altri Stati per conservare libero lo stretto dei Dardanelli?

Il diritto dell'Italia di bloccare i Dardanelli non può essere messo in dubbio, giacchè tutti gli stati che fanno la guerra possono bloccare le coste del nemico. E non si è voluto da parte nostra rinunciare a tale podestà, anzi a tale diritto; ma il governo italiano per risparmiare, fino che sarà lecito, i danni al commercio russo ha dichiarato di non intendere di procedere ora al blocco dei Dardanelli. Nè ci contendono questi diritti il trattato del 1856 e la convenzione di Londra del 1871. Ecco che cosa dice l'articolo della convenzione del 1856 confermato da quella successiva del 1871:

«Il Sultano dichiara che è deciso a mantenere in futuro il principio invariabile stabilito come antica regola dell'impero e in vista del quale è stato in ogni tempo proibito alle navi straniere di entrare nello stretto e che finchè «La Porta sia in pace» S. M. il Sultano non ammetterà navi da guerra nei suddetti stretti e le potenze promettono di attenervisi».

Le parole finchè «la Porta sia in pace» tagliano la testa al toro e sono appunto la dimostrazione che si ha diritto al blocco. La Russia dunque ha compreso la gravità della situazione e, apprezzando l'atto cortese dell'Italia, ha fatto sentire la sua voce a Costantinopoli, adoperandosi perchè la Turchia cessi una resistenza dalla quale nulla può sperare.

Un'azione decisiva del nemico contro Homs

Il «Messaggero» ha da Tripoli che ad Homs le operazioni militari che si stanno svolgendo mirano a rendere sempre più salda la nostra posizione. L'avanzata delle nostre trincee e l'arrivo di altri reparti di rinforzi potrebbero far ritenere che si prepari una azione decisiva. Finora le nostre truppe che guarniscono Homs, non solo debbono tenere a bada il nemico, ma debbono anche esercitare una faticosa sorveglianza sulle coste per impedire il contrabbando delle armi e delle munizioni che si esercita con temeraria frequenza. Evidentemente si tratta di un servizio abilmente organizzato dal nemico con la connivenza delle popolazioni che sanno sottrarsi con la più grande astuzia alla nostra sorveglianza e ai rigori delle disposizioni vigenti.

Si ha notizia che sul fronte orientale tenuto dai turchi si sono riuniti gruppi di arabi. Tale circostanza è stata confermata dagli informatori ed ha accertato che una nostra ricognizione ha scambiato una vigorosa fucileria col nemico il quale però non si è impegnato a fondo e ha preferito ritirarsi.

A Derua si ripetono con insuitata frequenza le avvisaglie arabe sulle nostre fronti di difesa. Si tratta certamente di mosse intese a disturbare i nostri movimenti il cui scopo non è ignoto al nemico il quale a sua volta teme di essere cacciato da posizioni che può tenere senza soverchi sacrifici.

L'occupazione di Ain-Zara è prossima

Il corrispondente da Roma del «Journal» telegrafa:

«La operazioni in Tripolitania continueranno fino all'occupazione effettiva del campo turco di Ain Zara, che non può tardare. Saranno quindi compiute delle operazioni militari in Cirenaica per conquistare completamente i dintorni di Bengasi, degli altri punti occupati dalle truppe italiane.

«Simultaneamente, lungo il litorale, verranno distrutti i piccoli posti turchi, donde verranno sloggiati i pochi soldati di guarnigione che saranno sostituiti da distaccamenti incaricati di sorvegliare la costa e di impedire il contrabbando. Tali operazioni potranno durare anche un mese o due e saranno condotte con un metodo e con prudenza perchè le potenze abbiano a convincersi che gli italiani sono padroni incontrastati delle due provincie annesse.

«E' per questo che il Governo non aveva preso ancora nessuna decisione circa i Dardanelli. I risultati del blocco sembravano, del resto, aleatori e potevano suscitare complicazioni che l'Italia ha, fino all'inizio della campagna, potuto vietare, riducendo al minimo gli inconveniente dello stato di guerra per le Potenze neutre: l'azione navale non doveva essere intrapresa che come ultima.

«L'atto della Russia si è quindi ridotto ad una semplice comunicazione verbale. Sulle voci che erano corse quanto all'Austria, posso smentire in modo assoluto che abbia fatto una qualsiasi protesta.

Per quanto concerne la pace, non se ne parla ancora: l'Italia non ha fretta, ma si spera di giungere ad una soluzione definitiva senza portare la guerra fuori del terreno naturale.

«L'Eclair» scrive che non avendo alcuna ragione di intervenire a Roma, le Potenze si stanno volgendo alla Sublime Porta.

«La Turchia prende qualche precauzione per proteggere lo Stretto».

Le posizioni di Henn si fortificano

Una scaramuccia agli avamposti

Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli in data odierna: Stamattina di buon'ora facemmo un giro lungo le nostre nuove posizioni di Henni. A Henni ognuno all'alba ora intento in febbrile lavoro per la costruzione delle trincee. Oltre la nostra linea di difesa reparti di zappatori e minatori del genio protetti da squadroni di cavalleria e da pattuglie di bersaglieri procedono alle necessarie opere di ripulitura dell'oasi per rendere liberi e più efficaci i tiri delle nostre artiglierie. Case e capanne venivano fatte saltare, muricciuoli e annosi tronchi di alberi erano abbattuti. Giunti ad Henni ci siamo uniti ad un gruppo di ufficiali del genio e dei bersaglieri e così ci siamo spinti ad una breve ricognizione.

A un tratto mentre attraversavamo uno sbocco udimmo alcune fucilate esplose a circa 300 metri contro di noi. Ci gettammo rapidamente a bocconi al suolo, mentre sopraggiungeva un plotone.

Un plotone di bersaglieri intanto rispondeva al fuoco dei nemici riducendolo al silenzio. Evidentemente alcune pattuglie turche-arabe della retroguardia hanno avuto la velleità di ritornare verso le nostre posizioni per seguire la solita tattica di scaramuccie contro gli avamposti.

Durante tutta la giornata di ieri ed oggi si sono avuti lunghi e continui pellegrinaggi di appartenenti a tutte le armi sul luogo ove il giorno della battaglia di Sciara Sciad una compagnia dell'11. bersaglieri fu decimata dalla fellonia araba.

I colleghi stranieri manifestarono il loro sincero orrore e lo sdegno per gli atti di barbarie compiuti dai musulmani contro i poveri feriti. Alcuni presero numerose fotografie dei resti dei corpi straziati e inchiodati presso su palme.

Continua intanto l'esodo di truppe nemiche da Ain-Zara. Le nostre artiglierie con fuoco lento e preciso seguono le truppe nemiche nella loro ritirata. Il morale delle nostre truppe è altissimo ed il solo desiderio che viene manifestato è quello di avanzare ancora.

SI SMENTISCE L'OCCUPAZIONE DI LEMNO

ROMA 30 — Al Ministero degli esteri e quello della Marina si smentisce recisamente la pretesa occupazione di Lemno. Si tratta quindi delle soliti voci divulgate dai turchi il di cui scopo politico è evidente.

La notizia era stata trasmessa in uno dei soliti telegrammi tendenziosi inviati da Costantinopoli al «Lokal Anzeiger».

Le nostre navi nel Mar Rosso

PERIM 30 — Una nave italiana sta bombardando oggi il forte di Sceik Said.

Una nave italiana ha bombardato la caserma di Moka.

Sceik Said è una borgata dell'Arabia Fenice nell'Yemen posta all'imboccatura del Mar Rosso e precisamente di fronte all'isoletta di Perim. Il paese di Sceik Said è posto alle falde di una collina che domina lo stretto, così dalla parte del Mar Rosso come dalla parte del golfo di Adeo.

L'ottima posizione strategica fece desiderare questo luogo all'Inghilterra e alla Francia. La Turchia insospettita vi eresse una fortificazione permanente, che specie dopo gli ultimi rivolgimenti degli arabi nell'Yemen sono stati muniti di moderne artiglierie.

L'altra località di Moka è celebre per l'esportazione del caffè. Moka ha un buon porto di grande importanza per la Turchia, perchè dà adito alle sue forze di domare le intermittenti insurrezioni degli abitanti dell'estrema punta sud-ovest dell'Arabia.

Le perdite nella battaglia di Bengasi

Tripoli 30. (tel.) — Continuano i lavori di rafforzamento delle nuove posizioni, tra frequenti tentativi da parte del nemico di ostacolarli.

Ieri i bersaglieri e i granatieri tumularono i corpi dei nostri caduti il 23 ottobre.

Una ricognizione verso Gargaresch non ha portato a nessuna novità ed il vento ha permesso agli areoplani e al Draken di uscire.

E' stata bombardata Tagiura.

Gli informatori confermano che il nemico subì nella giornata del 26 notevoli perdite. I turchi in ritirata furono presi a fucilate da un gruppo di arabi che li scambiò per nostre truppe.

Da Bengasi si segnala l'avanzata di gruppi nemici sui nostri avamposti.

Le nostre perdite nell'ultimo combattimento (a Bengasi) sommano a 22 morti e 44 feriti. Il nemico ebbe 150 morti tra cui due ufficiali turchi ed altrettanti feriti.

La «Città di Catania» ha catturato all'altezza di punta Adrian il veliero Greco S. Nicola con contrabbando, e lo rimorchiò a Bengasi.

Nulla di nuovo ad Homs, Derna e Tobruck.

Le infami calunnie diffuse dai Giovani turchi

per sollevare lo spirito depresso degli ottomani

La crisi nervosa dell'ex Sultano

ROMA 29 — La situazione interna dell'impero ottomano è grave e i fautori del vecchio regime ne approfittano per fare propaganda in favore di Abdu Ahmid.

Intanto i giornali informano che una grande animazione regna nella villa Allatini dove è rinchiuso l'ex Sultano. Si assicura che Abdul è affetto da crisi nervosa e che non dorme quasi più. Domanda continuamente notizie intorno al conflitto italo turco ai suoi sorveglianti. Questi gli mostrano i giornali turchi in seguito alla lettura dei quali la vecchia ombra di Yldiz-Kjosk si dà a grandi manifestazioni di gioia per le continue vittorie delle truppe ottomane in Tripolitania.

Gli stessi giornali di Costantinopoli comunicano un telegramma che Omer Nadji Bey ha mandato da Bengasi al comitato centrale Giovane Turco. Egli informa il comitato che ha potuto mettersi in relazione con la tribù degli scheicchi senussiti; tutti sarebbero entusiasmati per la guerra mentre che il morale degli italiani sarebbe molto diminuito. Omer Nadji informa anche il comitato che in una ricognizione dalla parte di Tobruk eseguita da Emyer Bey, questi avrebbe incontrato delle pattuglie nemiche e uccise con le sue mani tre italiani.

Gli Scheicchi senussiti starebbero per arrivare a Bengasi — è sempre Omer Nadji che informa — intanto per ingannare gli arabi gli italiani avrebbero sparso la voce che il governo ottomano ha venduto la Tripolitania agli italiani per un periodo di 4 anni e che dopo la vendita del Nadji, la provincia sarebbe ceduta ai senussi. Omer Nadji Bey si affretta però ad aggiunge che dalle spiegazioni date in arabo al popolo questo sia persuaso di tutte le falsità delle voci sparse dagli italiani.

La notte scorsa 5000 uomini di fanteria e due batterie da campagna hanno lasciato Costantinopoli e sono partite per l'ovest per rinforzare la guarnigione dei corpi dei Dardanelli. I ministri della guerra e della marina non hanno abbandonato i Dardanelli e con loro sono rimasti anche otto ufficiali di Stato Maggiore.

Il bilancio morale della vittoria del 26 novembre

L'on. de Felice invia da Tripoli 30:

Non ho voluto mandarvi le mie personali impressioni sulla giornata del 26 senza aggiungere i giudizi di quasi tutti gli ufficiali superiori e di Stato Maggiore che ho incontrato nel caffè del Circolo Militare dove alla sera si trovano riuniti tutti i giornalisti risiedenti a Tripoli.

Voci unanime

Permettetemi, però, che non faccia nomi. La delicatezza reciproca delle personali situazioni me lo vieta tanto più che gli ufficiali che ho interrogati mi hanno risposto senza menomamente sospettare di vedere riprodotti dal vostro giornale i loro giudizi. Il giudizio, del resto, è così unanime che, posso dirlo è giudizio di tutti — Vox populi! — Dunque, secondo l'opinione di tutti gli ufficiali da me interrogati in cordiale ed amichevole conversazione, lo scopo dell'azione militare è stato pienamente e brillantemente compiuto. L'avanzata dell'oasi è stata difficilissima; ci sono volute sei ore intiere per avanzare di millecinquecento metri in quel fitto di case, uliveti, palmizi. Gigantesco è il successo e sarebbe stato maggiore se il vento non avesse impedito al «Draken Ballon» e agli areoplani di volare e se invece di due ci fossero stati almeno quattro squadroni di cavalleria.

Il movimento iniziale della colonna Nasalli, lo schieramento e la marcia vennero eseguiti con ordine e precisione piuttosto unica che rara, per quanto il terreno paludoso per le nume piene ostacolasse l'avanzata.

L'artiglieria nemica avvistò il movimento: un proiettile cadde giusto in mezzo a un battaglione; ma scoppiò nella sabbia senza ferire alcuno e non potè continuare i tiri distolta dalle nostre batterie che aprirono un fuoco violento.

Era nascosta fra la sabbia e non si vedevano le fiamme dei colpi; si notava solo la sabbia sollevata dalla violenza dei proiettili in partenza. I pezzi dei turchi dovevano essere almeno 10, disposti a grande intervallo l'uno dall'altro, e tiravano saltuariamente per essere meno soggetti ai tiri delle nostre batterie.

Le nostre artiglierie

L'impiego e il contegno delle nostre artiglierie fu perfetto e ammirevole; le batterie mobili accompagnarono la fanteria fino alle ultime posizioni in vicinanza del nemico; perfetto fu pure il lavoro del genio, in ispecie dei telegrafisti; così pure il servizio di rifornimento delle munizioni per il quale alla cessazione del fuoco tutti i corpi e le batterie avevano nuovamente il proprio munizionamento completo. Di ciò va data lode, a giudizio di tutti, al capitano Nasi, ai tenente Barbieri, Vitai, Beccherini, Aloisi. Grandissima importanza hanno i punti conquistati che entrano come un cuneo fra l'oasi e la strada di Aim Zara, che darà presto il possesso di tutta l'oasi. L'impressione morale fra gli arabi della città e quelli della campagna è stata grandissima: non pochi capi arabi sono venuti da me per essere presentati al governatore: I turchi sono semplicemente sbigottiti. Avevo ragione di insistere sull'avanzata?

Notizie dal Friuli

PER LE SCUOLE PROFESSIONALI DELLA PROVINCIA

All'ordine del giorno del Consiglio provinciale da tenersi il giorno 4 dicembre p. v. è tra gli altri oggetti quello riguardante il regolamento per la erogazione dei sussidi alle Scuole Professionali Operaie della Provincia e l'aumento del fondo per l'anno scolastico 1911-1912.

La relazione al riguardo presenta lo schema di regolamento compilato dai delegati della Provincia, della Camera di Commercio, della Cassa di Risparmio e della Umanitaria, per la erogazione dei sussidii degli Enti suddetti a favore delle Scuole professionali operaie della Provincia, in omaggio all'ordine del giorno votato dal Congresso «Pro Scuole Professionali Operaie» tenuto a Udine nel 13 novembre 1910.

Il regolamento è stato già approvato dal Consiglio della Camera di Commercio e da quello della Cassa di Risparmio — quest'ultimo, però, deliberò di proporre all'articolo 5 l'aggiunta:

«L'azione del Comitato non riguarda la Scuola d'arti e mestieri di Udine a favore della quale gli Enti contribuenti continueranno ad esplicare direttamente la loro opera di sorveglianza e di contributo».

La Camera di Commercio ha aderito alla modificazione proposta dalla Cassa di Risparmio — e non vi ha ragione per ricusare l'adesione anche per nostra parte.

Il regolamento che assoggettiamo alla Vostra approvazione — si capisce — non potrà avere la sua pratica attuazione se non coll'anno scolastico 1912-13.

Per l'anno in corso, gli Enti contribuenti provvederanno all'erogazione dei sussidi nel modo seguito in passato.

Frattanto è d'uopo — fin d'ora — accrescere il fondo per i sussidi — avuto riguardo — oltrechè al numero maggiore delle scuole da sussidiarsi — altresì e più specialmente ai maggiori urgenti bisogni delle Scuole stesse — vieppiù frequentate in confronto degli anni decorsi.

Non si chiede gran cosa — soggiunge il relatore — da L. 6800. — già allogate in bilancio per effetto delle deliberazioni del 10 agosto 1908 e 8 maggio 1911 — si propone di elevare il fondo a beneficio dell'istruzione professionale operaia a L. 10.000 — salvo le eventuali proposte che saranno fatte dal Comitato provinciale, in esecuzione del regolamento da approvarsi — in avvenire.

Con queste premesse viene proposto il seguente ordine del giorno

Il Consiglio Provinciale: riconoscendo l'importanza dell'istruzione professionale operaia nella Provincia e plaudendo al voto espresso dal Congresso Provinciale tenuto in Udine nel 13 novembre 1910 ordina a) di approvare il regolamento compilato dai delegati della Provincia, della Camera di Commercio, della Cassa di Risparmio e dell'Umanitaria, di cui lo schema inviato dal Presidente della Camera di Commercio con nota 11 novembre 1911 con le modificazioni ivi indicate; b) di elevare a L. 10,000 il fondo per i sussidi alle Scuole professionali operaie della Provincia — per l'anno scolastico 1911-12 — autorizzata la Deputazione a sopperire alla deficienza col fondo delle impreviste.

Le norme per l'erogazione dei sussidi alle Scuole Professionali Operaie della Provincia sono dettate nel seguente regolamento:

1. In esecuzione delle deliberazioni adottate dal Convegno Provinciale, tenuto a Udine nel 13 novembre 1910, si è costituito, con sede in Udine presso la Camera di Commercio, il Comitato Provinciale per le Scuole professionali operaie, composto dei delegati della Deputazione Provinciale, della Camera di Commercio, della Cassa di Risparmio di Udine e della Sezione Friulana della Società Umanitaria, enti contribuenti.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio potrà farsi rappresentare nel Comitato da un proprio delegato, sempre che concorra alla formazione del fondo per i sussidi alle Scuole.

2. Ogni Ente è rappresentato da un delegato. I delegati durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

3. Il Comitato nomina nel suo seno il Presidente. Nomina pure il Segretario e affida a persone di fiducia ispezioni, relazioni, ecc.

4. Le deliberazioni del Comitato sono prese a maggioranza di voti. Nel caso di parità di voti la maggioranza è determinata dal voto del Presidente.

5. Il Comitato ha per iscopo di compiere opera di studio, d'iniziativa e di propaganda per la diffusione dell'insegnamento professionale, per la creazione, il coordinamento ed il miglior funzionamento delle Scuole operaie del Friuli, in conformità ai bisogni delle industrie e delle classi lavoratrici locali, ed ha infine lo scopo di ripartire fra le Scuole i contributi degli Enti.

6. Provvede all'uopo con i contributi della Provincia, della Camera di Commercio, della Cassa di Risparmio, della Sezione friulana della Società Umanitaria ed eventualmente dello Stato.

7. Presenta, non più tardi del settembre d'ogni anno, agli enti contribuenti:

a) il conto consuntivo e la relazione morale dell'annua gestione precedente, con l'elenco dei sussidi distribuiti;

b) l'elenco delle Scuole concorrenti ai sussidi per l'anno scolastico successivo, e i loro postulati;

c) la richiesta di un contributo adeguato complessivo.

8. Il pagamento dei sussidi sarà effettuato direttamente dalla Cassa dei singoli Enti contribuenti, fino all'ammontare del rispettivo contributo deliberato, verso invito sottoscritto dal Presidente del Comitato o dal delegato a ciò incaricato.

9. Le domande di sussidio devono essere rivolte al Comitato entro il mese di luglio d'ogni anno.

10. La domanda deve essere corredata dallo statuto, regolamento o programma della Scuola, dal bilancio dell'anno scolastico pel quale si domanda il sussidio, con indicazione particolareggiata di tutte le entrate e di tutte le spese, e da un prospetto dal quale risultino l'epoca dell'istituzione della Scuola, il numero e la residenza degli alunni inscritti e di quelli promossi nell'anno precedente, le materie dell'insegnamento, la durata di questo, il nome e qualità di chi è preposto ai singoli insegnamenti, e se la Scuola sia istituita soltanto per il Comune dove essa ha sede od anche per altri, e quali, Comuni contermini.

11. Per le Scuole eventualmente da fondarsi, la domanda di sussidio dovrà essere presentata dalla Giunta Municipale e corredata dal bilancio di previsione, come nell'articolo precedente, dall'indicazione delle materie e dei corsi dell'insegnamento, del personale insegnante, del Comune o dei Comuni ammessi a fruire della Scuola e inoltre da una relazione dalla quale sia dato di rilevare l'opportunità dell'istuzione della Scuola e la convenienza di sussidiarla.

12. E' riservata al Comitato la vigilanza sulle Scuole sussidiate e la facoltà di impartire quelle istruzioni che reputasse opportune.

13. Il sussidio sarà pagato in due uguali rate, nel mese di gennaio, dopo praticata l'assegnazione, e nel mese di aprile. La seconda rata del sussidio non sarà pagata che alle Scuole che abbiamo dato prova di soddisfacente andamento.

14. Alla chiusura dell'anno scolastico la Direzione e l'Insegnante di ogni Scuola sussidiata riferiranno al Comitato intorno ai risultati conseguiti, e presenteranno un riassunto del consuntivo della Scuola.

15. Il conseguimento del sussidio per un anno non dà diritto alla Scuola di pretendere il sussidio per gli anni successivi.

da Bagnaria Arsa

Echi della guerra in Consiglio Comunale

Questo Consiglio Comunale su proposta della Giunta ha approvato nella sua ultima seduta il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale di Bagnaria Arsa, udita la relazione della Giunta.

Delibera

I. di approvare il proposto concorso di lire 150.— quale obolo a sollievo delle famiglie bisognose che sgraziatamente avessero qualche morto o ferito nella attuale guerra contro la Turchia.

II. di mandare un saluto ed un applauso ai nostri soldati che eroicamente e romanamente combattono in Tripolitania per l'onore e grandezza della nostra Patria carissima, la quale in questa circostanza si è affermata nel convincimento di possedere un esercito e una armata che formano i

... ro orgoglio e l'ammirazione di tutte le Nazioni pel valore incontestabile testè manifestato e pel mirabile assetto e disciplina militare.

III. di stigmatizzare e tenere nel più alto disprezzo le vigliacche e stupide invenzioni e calunnie di una gran parte della stampa estera, la quale, mentendo sapendo di mentire, dopo avere scioccamente insinuato che le nostre vittorie si risolvevano in sconfitte, accusava i nostri soldati di barbarie verso gli Arabi: se più non sia piuttosto da compiangerla perchè, mascherata e sbugiardata dagli stessi « attacchè militari » e da persone autorevoli ed equanimi del proprio paese, è caduta nel ridicolo e peggio, procurando a noi maggior soddisfazione e conforto, come, fra altro, appare anche dalle seguenti parole della più Autorevole Rivista d'Inghilterra « Lo Spectator » quale monito contro la malignità della stampa avversa: « Il « descrivere come massacro la necessaria lezione che il Generale Caneva « fu costretto a somministrare agli A- « rabi colpevoli del più atroce tradi- « mento e delle più rivoltanti barbarie « contro Ufficiali e soldati feriti, dai « quali non avevano ricevuto se non « straordinarie gentilezze, è semplice- « mente assurdo e falso ».

IV. di rispondere prontamente, se chiamati, a qualsiasi sacrificio quando fosse necessario per mantenere alti e rispettati il nome e l'onore della patria Italiana.

da Paluzza

Le minaccie di quattro ignoti furfanti contro una guardia forestale.

La guardia forestale Simoncini Policarpo reduce da Tolmezzo percorreva ieri la strada maestra che mette al ponte di Suttrio. In vicinanza del ponte, presso l'abetaia, fu affrontato da quattro individui che minacciandolo di morte con le scuri di cui erano armati gli ingiunsero di ritornare sui suoi passi. Il Simoncini ch'era disarmato non se lo fece ripetere due volte e ritornò indietro finchè incontrata la corriera vi salì raccontando all'auriga l'accaduto.

Stamane la guardia recatasi sul luogo del brutto incontro costatò che molte piante di abete erano state tagliate ed asportate.

Il fatto fu denunciato ai Carabinieri.

da Grimacco

I cani muoiono come le mosche

Nella frazione di Topolò posto a ridosso del Briesa, si sviluppò di questi giorni nella razza canina una epidemia veramente impressionante. Nel giro di pochi giorni si lamentano 30 levrieri morti. Pare si tratti di spargimento della stricnina o del sublimato corrosivo.

I carabinieri indagano per iscoprire gli autori di un numero tanto considerevole di canicidi.

da Cividale

Acquedotto consorziale

La spesa di L. 2,400.000, prevista dal progetto di costruzione dell'acquedotto consorziale derivato dalla sorgente Poiana e redatto dall'ing. Granzotto cav. Ugo, va ripartita fra i Comuni consorziali nel modo seguente: Cividale L. 426843, Buttrio 160776, *Corno di Rosazzo* 129805, *Ipplis* 66339, Manzano 215326, Moimacco 95307, Pavia di Udine 363200, Pradamano 164061, Premariacco per la fraz. di Orsaria 73625, Remanzacco 231187, S. Giovanni di Manz. 292391 e Trivignano 181140.

Concorso a grazie dotali

Presso la locale Congregazione di Carità a tutto 31 dicembre 1911 sono aperti i concorsi a diverse grazie dotali. Le giovani che desiderano concorrere devono presentare la domanda prima di contrarre il matrimonio religioso e civile.

da Pasiano

Consiglio comunale

Il nostro *Consiglio comunale* presieduto dal Sindaco Quirini, e con la partecipazione di 15 consiglieri ha preso le seguenti deliberazioni:

Approvati alcuni oggetti in seconda lettura ed il Bilancio comunale preventivo 1912, che contempla la cifra di lire 120.368.83.

Le spese maggiori riflettono:

1. Istruzione pubblica lire 36.405 70 Servizi sanitari e beneficenza, spese ospitaliere lire 26 868.84. Manutenzioni strade e ponti lire 177.51. Impiegati e salariati lire 7810.79. Spese generali e diverse lire 31534 50.

Su proposta del comm. avv. conte Gozzi si elevò da lire 100 a 200 il *concorso alla sottoscrizione Pro Croce Rossa*, plaudendo all'ultima vittoria delle armi nostre.

Si passò poi alla nomina del medico del II.o reparto « Cecchini » e riuscì eletto con 15 voti il d.r Pietro Andrich.

Si approvò per ultimo alcune nomine fatte dalla Giunta a completare i 21 posti d'insegnanti comunali.

da Piano d'Arta

Scuola di disegno

Il consiglio direttivo della scuola di disegno rende noto che le iscrizioni di quelli che intendono frequentarla si ricevono nel locale scolastico dalle 2 alle 4 nei giorni 7-8-9 dicembre p. v.

Le lezioni regolari avranno principio il giorno 10 dello stesso mese col seguente orario:

Corso di disegno Prof. Linussio I. II. III. il giovedì e la domenica d'ogni settimana dalle ore 2 alle 4 pom.

Corso preparatorio, M.o Picotti, il martedì il *giovedì* e sabato d'ogni settimana dalle 6 alle 8 pomeridiane.

La tassa d'iscrizione è pel disegno di Lire 10. Pel preparatorio di Lire 6.

da Codroipo

Il patriottismo del sindaco turco e cavaliere della corona

A Napoli, a Palermo, a Taranto, ovunque i valorosi nostri soldati che rimpatriano, suscitano entusiasmo e le popolazioni commosse ed esultanti vanno a gara per rendere loro affettuoso omaggio di ammirazione e di plauso.

Qui, fra noi, nel nostro capoluogo; nel paese che vide nascere il baldo fuciliere caduto alla Giuliana, nulla di tutto ciò e le autorità stesse ne danno il non bello esempio: — Così la stampa di questi giorni.

Non ci soffermiamo a dire dell'uomo che ha negato i suoi cavalli ad un eroe autentico, diremo solo del Sindaco cavaliere.

Il Cavaliere della Corona d'Italia non poteva, non doveva - come Sindaco - esimersi dall'usare al glorioso reduce di Sciara-Sciat cortesi premure, affettuosa manifestazione di simpatia. Costui invece — con tratto da ricco signore, che del mondo se ne infischia — ha preferito offrire al suo pubblico, novella prova della sua stupefacente incoerenza, e nega al valoroso gregario del gloriosissimo 11.o bersaglieri, con la sua automobile, ma l'uso di uno di quei cavalli che altri, con disinvoltura tutta padronale, attacca per la consueta scarozzata.

E questo è il primo cittadino di Codroipo!

A questa figura di uomo pubblico, il popolo del capoluogo ipocritamente si inchina, salvo a criticare poi subito e volentieri al primo svoltar di strada.

Ed egli non se ne dà per accorto!!!

E il Prefetto lo riterrà forse meno colpevole del *famoso* Brosadola!

Non così l'opinione pubblica!

da Tolmezzo

Per morti e feriti in guerra

Seconda lista *offerte pro Croce Rossa* e morti e feriti in guerra:

Cav. Michele Beorchia seconda offerta L. 10, Toresina Arcani 1, Ant. Ius cent. 20, Vidoni Giov. 30, Bellina Maria 20, Morassi Caterina 30, Eugenio Cardin l 3.50, Caterina Nait c. 20, Lucia Vidoni 20, Di Leonardo Giovanna 20, Luigia Tullio 20, Giov. Candussio l. 5, Pillinini Giac. di Gius. c. 20, Nascimbeni Nicolò bilanc. 20, Lesanutti Anna 40, Chiara Bearzi 50, Guilidori Franc. 30, Calò Vinc. l. 2, fratelli Valle 2, fratelli Scarsini 1, Gius. Marin c. 20, Polettini Tomaso 40, Vidoni Florido grosso possidente 20, Attilio Pancera l. 2, Giacomo Moro 1, *Giorgio* Betta 1, Maria Cussig c. 30, Michelin Umberto assic. Mondo l 1, Marioni Manueli c. 5, Vintani G. B. l. 3, Lo Basso Felice 1, componenti staz. carb. 12, Cacitti Serafini 1, Giosuè Mazzolini 1, Luigia Nigris c. 50, Confin Pietro l. 4, Miani Achille 5, Monai Paolo c. 30, Barazzutti Caffè l. 3, Ius Domenico c. 30, Valentino Corradina l. 1, Gius. Pesce 2, Lazzara Ermenegildo c. 30, Lucia Calligaris l. 1, Luigi Calligaris c. 20, Sillani Erminia caffè Mondo l. 1, Lupieri Giovanni c. 50, Nazzi Caterina l. 1, Molara Ant. 1, N. N. c. 50, De Crignis Margherita 30, Totale L. 78.50.

Offerte frazione Caneva; Cav. Domenico *Corradina* l. 5, Angelo Cacitti c. 20, Rinoldi Giov. 80, Giov. Cassetti L. 1, Cacitti G. B. di G. B. c. 30, Erman. Romano 20, D'Aronco Redentore 20, Cacitti Caterina 30, Boi Pietro 50 Totale L. 8.80.

da Chiusaforte

Consiglio Comunale

Il *nostro Consiglio* comunale ha votato all'unanimità L. 885 per le famiglie dei morti e feriti della Tripolitania e Cirenaica.

Ha preso nota dei desideri degli abitanti di Campolaro, ed ha autorizzato la Giunta a preparare un progetto per la continuazione dell'acquedotto, la sistemazione del selciato e la costruzione d'un canale scaricatore in detta borgata.

Ha discusso il regolamento per la distribuzione dell'acqua dell'acquedotto ai privati, il *bilancio* preventivo 1911 1912.

da Maniago

Adunanza di maestri

Ieri gli insegnanti soci di questa sezione magistrale, uniti in Comizio riconfermarono all'unanimità a consigliere, il m.o Sante Gaizoni, nominarono segretario il m.o David Antonio di Arba, approvarono la proposta del Consiglio Direttivo dell'Associazione magistrale Friulana circa i patronati scolastici, e firmarono una protesta proposta dal maestro Carucci, contro gli attacchi mossi contro il veterano e benemerito maestro Corrado Giovanni, di Fanna.

da Pordenone

La caduta mortale dell'aviatore Mosca a Vienna

Apprendiamo che l'aviatore Mosca di Trieste, *già allievo in questa scuola* d'aviazione e conosciutissimo nella nostra città ove si era create tante simpatie, ieri causa un incidente aviatorio periva tragicamente al campo d'aviazione di Wiener Naustadt (Vienna), dove stava per completare i suoi studi.

Le elezioni commerciali

L'Associazione fra Commercianti Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia, sentite le Associazioni Consorelle ed i principali Istituti d'indole Commerciale, propone per la formazione del Consiglio della Camera di Commercio e Industria di Udine, per il quadriennio 1912-1915, la seguente

LISTA DI CANDIDATI

Agnoli rag. Mario, Tolmezzo
Battocletti Antonio, Cividale
Beltrame cav. Antonio, Udine
Cocolo Antonio, S. Vito al Tagliamento
Corradini geom. Arnaldo, S. Daniele
De Marchi cav. Lino, Tolmezzo
De Rosa ing. Giulio, Spilimbergo
Larchin cav. Giuseppe, Sacile
Luzzato cav. Ugo, Codroipo
Malignani cav. Arturo, Udine
Micoli Giuseppe, Ampezzo
Morpurgo gr. uff. on. rag. Elio, Udine
Muzzati rag. Girolamo, Udine
Orter Francesco, Udine
Passalenti Angelo, Udine
Pico Emilio, Udine
Plussi Pietro, Moggio
Polese cav. Antonio, Pordenone
Quirini co. Quirino, Pordenone
Rizzani cav. Leonardo, Udine
Rossetti Ermanno, Latisana
Serafini cav. Gio. Batta, Tarcento
Spezzotti cav. Gio. Batta, Udine
Vanelli Giacomo, Palmanova
Venier geom. cav. Giusto, Udine

Le elezioni avranno luogo il giorno 3 dicembre presso le seguenti Sezioni elettorali comprendenti i comuni a fianco indicato:

Udine — Udine, Feletto Umberto, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pradamano, Tavagnacco,

Ampezzo — Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Raveo, Sauris, Socchieve

Aviano — Aviano, Budoia

Azzano X — Azzano X, Pasiano di Pordenone

Cividale — Cividale, Ipplis, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, Torreano

Codroipo — Codroipo, Bertiole, Camino di Codroipo, Rivolto, Sedegliano

Comeglians — Comeglians, Forni Avoltri, Ovaro, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato

Faedis — Faedis, Attimis, Povoletto

Fagagna — Fagagna, Colloredo di Mont. Moruzzo, S. Vito di Fagagna,

Gemona — Gemona, Artegna, Bordano, Buia, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone

Latisana — Latisana, Palazzolo dello Stella, Pocenia Precenicco, Ronchis

Maniago — Maniago, Andreis Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto-Casso, Fanna, Frisanco, Vivaro,

Manzano — Manzano, Buttrio, Corno, di Rosazzo, S. Giov. di Manzano

Meduno — Meduno, Clauzetto, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio

Moggio

Montereale Cellina

Mortegliano — Mortegliano, Castions, di Strada, Lestizza, Pozzuolo del Friuli, Talmassons

Palmanova — Palmanova, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Gonars, S. Maria la Longa, Trivignano

Paluzza — Paluzza, Cercivento Ligosullo, Paularo, Suttrio, Treppo Carnico

Pasian Schiav. — Pasian Schiav, Campoformido, Meretto di Tomba

Pontebba — Pontebba, Chiusaforte, Dogna, Raccolana

Pordenone — Pordenone, Cordenons, Fiume Fontanafredda, Porcia, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, S. Quirino, Vallenoncello, Zoppola

Resiutta — Resiutta, Resia

Rivignano — Rivignano, Teor, Varmo

Sacile — Sacile, Brugnera, Caneva, Polcenigo

S. Daniele — S. Daniele, Coseano, *Dignano, Maiano, Ragogna*, Rive d'Arcano, S. Odorico

S. Giorgio di N. — S. Giorgio di N. Carlino, Marano Lagun. Muzzana del T. Porpetto

S. Pietro al N. — S. Pietro al N., Drenchia, Grimacco, Rodda, S. Leonardo, Savogna, Stregna, Tarcetta

S. Vito al Tagl. — S. Vito al Tagl., Arzene, Casarsa d. Deliz. Chions, Cordovado Morsano. Pravisdomini, S. Martino al T. Sesto al Reghena, Valvasone

Spilimbergo — Spilimbergo, Castelnuovo d. F., Forgaria, Pinzano al Tagl., S. Giorgio, d. Rich. Sequals, Vito d'Asio

Tarcento — Tarcento, Ciseriis Lusevera, *Magnano in Riviera, Nimis*, Platischis, Segnacco, Treppo Grande

Tolmezzo — Tolmezzo, Amaro, Arta, Cavazzo Carnico, Lauco, Verzegnis, Villasantina, Zuglio.

Tricesimo — Tricesimo, Cassacco Rana del Rojale

da Sevegliano

Una serqua di disgrazie

30 (*Argo*) — Per il nostro paesello questa settimana deve proprio annoverarsi fra le più nefaste; deve essere di certo questo un periodo sotto l'influsso di qualche maligna stella.

Lunedì, a Palmanova, il nostro mugnaio, Di Bert Bortolomio, la più buona pasta di uomo che si possa immaginare, volendo raggiustare il finimento dal sellaio Graffi ad un suo giovine cavallo, gli levò la briglia e stava custodendolo colla capezza. Ma la focosa bestia, all'appressarsi d'una *botte da beveraggio dei cavalleggeri* di Saluzzo, prese la corsa, nè il pover uomo potè trattenerla. Lasciato il cavallo in corsa sfrenata, tentò schivare la carretta; ma venne invece travolto sotto di questa, e gli astanti lo sollevarono poi, trasportandolo all'ospedale. Riportò la frattura d'una gamba al terzo medio ed escoriazione al volto ed al torace.

Il povero mugnaio ne avrà per un mese

— La bambina Sclauzero Irma di Raffaele, di due anni circa, giocava in camera ieri sera presso la madre. Non si capisce come, riuscì ad alzare il coperchio di una cassetta ivi riposta e nella fessura pose una *manina*. La madre, sbadatamente, s'assise sulla cassa per cucire, e la piccina strillando, levò la manina con tre dita contuse ed una colla la falange proprio staccata.

Nè qui si ferma la iettatura dei coniugi Sclauzero:

Stamane un'altra loro bambina di cinque anni, stando presso il focolare, rovesciò il paiuolo dell'acqua bollente per far la polenta e riportò varie scottature al braccio ed alla gamba sinistra

Le due sorelline ora sono entrambe nel lettuccio, e noi auguriamo loro con una pronta guarigione, anche una miglior fortuna per l'avvenire.

— Chiude — almeno speriamo — questa filza di infortuni, la disgrazia toccata pure stamane ad un coscritto dei cavalleggeri di Saluzzo residenti a Palmanova:

Passavano questi verso le otto e mezzo in località « Franca » in quel di Sevegliano. Il cavallo di un soldato, sferrò un terribile calcio all'improvviso e colpì allo stinco il coscritto che gli cavalcava dietro.

Il povero giovane fu trasportato con una prolunga a Palmanova, ed ivi i medici gli riscontrarono la rottura dello stinco al terzo superiore. Il coscritto venne dichiarato guaribile in due mesi, salvo le.... solite complicazioni.

E di malanni mi pare che per ora dovrebbe bastare.

da Resiutta

Pro vittime della guerra

Domenica 3 dicembre avremo una grande giornata di beneficenza pro feriti e famiglie povere dei caduti in Tripolitania e Cirenaica col seguente programma:

Ore 11.30 — Riunione nella piazza del paese dell'Autorità, Associazioni, Scuole, Comitato organizzatore della festa per recarsi in corteo con musica alla stazione.

Ore 12.15 — Ricevimento in stazione delle Autorità che interverranno alla festa e dell'avv. cav. Luigi Perissutti che terrà una conferenza sul tema: « La Nuova Conquista ».

Ore 13 — Vermouth d'onore offerto dal Municipio all'illustre Conferenziere *ed alle Autorità intervenute per la* conferenza.

Ore 14.30 — Conferenza nel salone del « Grand Hotel Resiutta ».

Ore 14 — Straordinarie rappresentazioni cinematografiche nel detto salone con l'attraente programma: « Episodi della Guerra Italo-Turca ».

Ore 18 — Grande festa da ballo con scelta orchestra di Udine diretta dall'esimio maestro Marcotti.

Negli intervalli avranno luogo varie lotterie con premi che verranno di *volta in volta* destinati.

L'entrata nel salone ove si terrà la conferenza è libera: all'ingresso si riceveranno le oblazioni dai componenti il Comitato.

Il salone del Grand Hotel, gentilmente concesso dal conduttore sig. De Gasperis per la conferenza, per le rappresentazioni cinematografiche e per la festa da ballo, sarà sfarzosamente illuminato a luce elettrica a cura della spett. Società del Barmann.

Rubrica commerciale

Fallimento Romano Antonini

Oggi alle 10 ebbe luogo nella sala delle Udienze Civili in Tribunale, dinanzi al Giudice delegato co. Arnaldi ebbe *luogo la prima convocazione* dei creditori di questa Ditta.

Il curatore provvisorio avv. Gino di Caporiacco lesse una chiara ed elaborata relazione sullo stato dell'azienda, che venne approvato dagli intervenuti.

Da questa relazione risulta che lo sbilancio effettivo è di L. 41,183,52. 5

A curatore definitivo venne per acclamazione nominato lo stesso avv. Gino di Caporiacco.

A far parte della Commissione di vigilanza furono eletti i signori: Pietro Paulozza, Giovanni Mantovani e Giuseppe Malacarne.

Disposizioni doganali sull'importaz. di talune merci

Con Ro Decreto pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 27 novembre e andato in vigore nel giorno successivo, furono imposti dazi differenziali su talune merci provenienti dalla Turchia.

Il R.o Decreto e la tabella delle suddette merci con i rispettivi dazi sono visibili presso la Camera di Commercio.

E' da avvertire che, dopo 15 giorni dell'andata in vigore del Decreto, le stesse merci anche se provenienti da altri Stati saranno sottoposte ai dazi delle provenienze dalla Turchia, quando *non siano accompagnate da certificati* d'origine.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 novembre 1911

RENDITA 3 75 0[0 netto	102.47
» 3 1[2 0[0 netto	102.60
» 3 0[0	69.60
AZIONI	
Banca d'Italia 1493 59 Ferrovie Medit.	421.75
Ferrovie Merid. 628 50 Società Veneta	168.25
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	500.50
» Meridionali	347.84
» Mediterranee 4 0[0	502.60
» Italiane 3 0[0	357.75
Credito comunale e provinciale 3 3[4 0[0	497.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	499.50
» Cassa R. Milano 4 0[0	507.—
» Cassa R. Milano 5 0[0	515.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0[0	503.—
» Idem 4 1[2 0[0	513.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.62	Pietrobur. (rubli)	268.23
Londra (sterline)	25 36	Romania (lei)	99.85
Germania (mar.)	123.95	Nuovayork (dol.	5.19
Austria (corone)	105.40	Turchia (lire tur.)	22.72

Cronaca Cittadina

Aggiunta all'ordine d. g. del Consiglio Prov.

La crisi all'ufficio del Lavoro

All'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio provinciale indetto per il giorno 4 dicembre è stato aggiunto il seguente oggetto: Dimissioni di due membri del Consiglio dell'Ufficio provinciale del Lavoro e nuove nomine.

L'aggiunta è accompagnata dalla seguente breve relazione al Consiglio:

Nella seduta 8 maggio 1911 Voi avete nominati membri del Consiglio dell'Ufficio provinciale del Lavoro per il triennio 1911-12, 1913-14 i signori Brosadola avv. *Giuseppe* e Cristofori avv. Antonio fra i Consiglieri provinciali e Pitotti dott. Giuseppe e Petz ing. Sergio fra le persone competenti in materia fuori del seno del Consiglio provinciale.

In data 23 e 25 novembre corr. con lettera delle quali si potrà dar lettura i signori Petz ing. Sergio e Pitotti d.r Giuseppe hanno presentato le loro dimissioni dalla carica.

Siete perciò invitati a procedere a nuove nomine, avvertendo che a termini del Regolamento dell'Ufficio i due membri dovranno essere scelti fuori del seno del Consiglio provinciale fra le persone notoriamente competenti in *materia, votando però per un solo nome.*

Per la mutualità Scolastica

Una prossima adunanza provinciale a Udine

L'assessoria dell'Istruzione e la direzione generale delle Scuole del nostro Comune hanno diramato in questi giorni a tutti gli Enti scolastici della provincia la seguente circolare che rimette in attualità l'organizzazione della mutualità scolastica nella nostra *provincia, interrotta dalle disposizioni* emanate in seguito all'approvazione di una nuova legge.

La circolare dice:

Nel marzo dell'anno decorso vennero qui iniziate ed anche condotte a buon punto le pratiche per l'istituzione della mutualità scolastica. S'erano già raccolte circa 1800 adesioni di alunni frequentanti queste scuole comunali, ed altre se ne sarebbero avute senza dubbio ed in breve, se la cosa fosse potuta entrare nel campo dell'attuazione *pratica*. Ma proprio di quel tempo le disposizioni del nuovo regolamento in esecuzione della legge 17 luglio 1910 e le conseguenti deliberazioni del Consiglio d'amministrazione della Cassa nazionale di previdenza venivano ad escludere dal beneficio del riconoscimento giuridico e dei contributi dello Stato e della Cassa medesima le associazioni ordinate sul tipo della fiorentissima, allora, Mutualità scolastica italiana, con sede a Milano, tipo ch'era stato da noi prescelto — come da Venezia e da molti altri Comuni ragguardevoli — dopo lungo studio e ponderate discussioni. Veniva così a mancare uno dei principali fondamenti di *fatto e di diritto sui quali* riposavano le adesioni raccolte; a meno che non avessimo voluto insistere in una forma di ordinamento economico che — per quanto ci sembrasse, come ancora ci sembra, preferibile ad ogni altra — non trovava incoraggiamento nelle norme legislative ed ufficiali sorte a regolare tale materia, il che avrebbe costituito una ben grave responsabilità per i promotori ed un rischio evidente per gli associati.

Fu quindi necessario soprassedere sulle pratiche esecutive, già tanto vantaggiosamente avviate, e rimettere ogni decisione a più opportuno momento. Siccome però non è giusto che per dubbiezze e scrupoli pure giustificabili abbia ad essere di troppo ritardato lo sviluppo di una pratica educativa che mira a diffondere tra i fanciulli ed i giovanetti il sentimento e l'abitudine della solidarietà e della previdenza, e siccome parmi che sarebbe utile riunire in un unica direzione gli sforzi di quanti nel nostro Friuli — autorità e maestri — si occupano con amore di così degno argomento, in seguito anche a cortesi inviti da varie parti pervenuti a quest'Ufficio scolastico, ho deciso di convocare qui prossimamente i signori direttori didattici e tutte quelle altre persone che fossero delegate dalle Amministrazioni comunali o dai maestri dei capiluoghi di distretto e dei centri più importanti della Provincia, per venire ad un'intesa sulla modalità da adottarsi per istituire nei Comuni maggiori — intanto — la mutualità scolastica, sull'ordinamento *economico* da *prescegliere*, sulla convenienza e sulle forme possibili d'una Federazione provinciale fra le Società costituende, modellate tutte su un unico tipo, ma non prive di una *certa* autonomia.

L'adunanza, che spero abbia a riuscire numerosa e concludente, è fissata per il giorno 10 dicembre p. v. alle ore 10,30 nell'ufficio di direzione generale delle scuole Comunali, in Castello.

L'asses. per l'Istruzione: *f. A. Cristofori*

La burlesca truffa di una bicicletta

fra Codroipo e Udine

Questa mattina assai per tempo il manovale Giovanni del Zotto di anni 24 nativo di Maniago veniva in bicicletta da Maniago a Udine.

Giunto nei pressi di Codroipo s'imbattè *in* due pedoni che facevano la stessa sua strada. Poichè era stanco di pedalare discese di macchina e si accompagnò ad essi proseguendo la strada a piedi.

Fra i tre si stabilì subito quella subitanea amicizia che suole nascere fra compagni di viaggio.

Uno dei due pedoni, certo De Donà Quirino aveva un fagotto che lo stancava e gli dava noia e chiese ed ottenne di poterlo legare dietro la bicicletta di Del Zotto.

Dopo aver compiuto un tratto di strada discorrendo del più e del meno i tre erano così amici che, alla richiesta di uno dei pedoni di provare un *momento la bicicletta*, il Del Zotto non seppe rifiutarsi.

Avvenne così che il terzo della comitiva montasse in macchina si ponesse subito a pedalare di *gran lena* e scomparesse ben presto nella lontananza lasciando con tanto di naso il proprietario della bicicletta come quello dell'involto, il quale sebbene fosse stato incontrato dal Del Zotto in compagnia del fuggitivo non ne conosceva il nome.

I due dopo aver corso un poco invano, dopo aver chiesto notizie ai passanti della bicicletta che fuggiva invece di tornare a Codroipo che era vicino e di denunciare subito ai carabinieri la truffa, tirarono innanzi e giunsero a Udine verso le dieci di stamane.

Qui si recarono agli uffici di P. S. e fecero denuncia l'uno della truffa della *bicicletta l'altro di quella del*l'involto che conteneva indumenti ed arnesi personali.

L'autorità di polizia ha messo in moto i suoi agenti, ma i connotati del truffatore sono così sommari che probabilmente non riescirà facile agguantarlo.

Promozioni nel corpo della Pubblica Sicurezza

Ieri ebbe luogo il battesimo dei galloni al nuovo vice-brigadiere Fortunati ed alla guardia scelta Dominici.

Alla festa che fu fatta con una breve cerimonia alla presenza del corpo intervenne il comm. Bruniatti, il quale pronunciò un discorso, nella chiusa del quale ricordò i nostri soldati combattenti a Tripoli.

I presenti applaudirono vivamente inneggiando all'Esercito e all'Italia.

La festa si chiuse con un rinfresco offerto dal comm. Bruniatti.

COMITATO FRIULANO DI SOCCORSO

per i militari feriti

e le famiglie dei caduti in Tripolitania

Seguito del XVII elenco:

Giovanni Ciamaro e cognata 10, Boro Giorgio (II offerta) 2, Benedetti Nicola 2, Michieli Bruno 2, D'Ambrogio Umberto 2, Tito Artusato 2, Dario Patocco 1.

Versate dalla «Patria del Friuli» Merluzzi Egidio e com. 37.40, Botto Arturo e com., Carlino 4, Alciati cav. uff. Giuseppe 2, Tomadoni Giuseppe, farmacista 2.50, Lega Infermieri Ospitale Civile 10, Giovanni Alzetta Bianco 10, Blarasin Giacomo Uech 10, Tea Giuseppe 0.85, G. B. Gurisatti Giorgio 10, Muretti Giovanni 10, Raccolte nel Banchetto dei casari in onore del cav. Enore Tosi 25.32, Raccolte con sottoscrizione popolare a Pielungo (Vito d'Asio) 361.07.

Raccolte a Moruzzo: Sartogo Umberto, Candusso Luigi, Masizzo Giovanni, Moos Angelo, Bettarini Adolfo, Briussi Angelo, Ellero Beniamino, Narduzzi Alfonso, Liva Gerardo, Codutti Enrico, Condutti pietro, Domini Gio. Batta, Cuberli Giovanni, Cuberli Augusto, Cantarutti Giuseppe, Monticolo Vicenzo, Liva Innocente, Anon Piva Conti, Evelina Angeli, Colosetti Giovanni, Macor Luigi, Ruggeri Regina, Campagnolo Emilia, N. N., Mazzatini Agostino, Famiglia G. Della Savia, Venir Giuseppe di Vergilio, Ovan Amadio, Candusso Luigi, Lirusso Lodovico. L. 20.70. — L. 16,566,09.

XVIII Elenco. — Somma precedente L. 16566.09. — Famiglia Margreth 50, Gustavo Percoto 5, Antonio di Prampero 2, N. N. 1, Pilosio don Luigi 1, Bassoni don Lodovico 1, Stefani sac. Vittorio 1, Cossettini don Arturo 1.

Dagli impiegati e operai della ditta F.lli dal Torso residenti in Austria:

Impiegati: Silvio Romanelli Corone 5, Patrizio Agnola 20, G. B. Ciotti 10, Ferdinando Thomaser 10, Federico Strogh 5, Corneglio Foghini 10, Luigi Carbonaro 10, Umberto Pittini 5, Girolamo Ciotti 5, N. N. 10, Otto Dassi 5, Antonio Somma 10, Gismondo Veziani 10.

Operai: Mattia Muser Corone 5, Gio. Sellenati 5, Giov. Rovereto 5, Antonio Gottardo 3, Pietro De Tina 3.

(continua)

Lettere della Tripolitania

Il soldato Chiandoni di Udine, appartenente al 79 reggimento fanteria scrive da Bengasi al padre Angelo Chiandoni abitante in Gervasutta una lunga lettera dalla quale stralciamo i passi più importanti.

Dopo i preparativi fatti in questi giorni — dice, — siamo sicuri di poter fare un buon assalto e di vincere. Io mi sento tutto il mio coraggio come il giorno che partii da Conegliano e forse di più. Fra alcuni mesi quando tornerò a casa sarò felice di essere stato in battaglia e glorioso di aver vinto. Se mi scrivete mi farete sapere se anche in Friuli si sono salutati i soldati che partivano per la guerra e che cosa dicevano i giornali. Ho trovati qui diversi ufficiali del mio vecchio 47.o reggimento i quali mi hanno salutato e augurato vittoria e sono partiti poi col reggimento alla volta di Derna.

L'Albero di Natale dei soldati

L'onor. Edoardo Ottavi, presidente della Società degli Agricoltori Italiani, ha lanciata a tutti gli agricoltori di Italia la gentile proposta d'inviare un dono natalizio — mediante l'offerta di prodotti agricoli adatti — a tutti i soldati e marinai della spedizione tripolina combattenti per l'onore e la grandezza della Patria.

La Festa del Natale per tradizionale abitudine, raccoglie le persone care intorno al focolare domestico a rinsaldare e cementare i vincoli d'affetto: la Festa del cuore. Serva questa manifestazione ad annodare nella giornata solenne un contatto di più fra la madre Patria e figli valorosi che combattono per la conquista della nuova terra italiana; serva a rendere meno tristi le ore suggestive in cui più intenso si fa, attraverso lo spazio, lo scambio di pensieri pieni di commozione fra la famiglia e i suo cari lontani.

Facciamo provare, in forma tangibile, ai figli che combattono sulle coste d'Africa, che la Patria è loro in quel giorno più che mai vicina. Gli agricoltori friulani saranno certamente i primi ad accogliere di tutto cuore la proposta e a dare alta prova della generosità del loro animo e del loro patriottismo.

Ma non basta che l'idea sia stata lanciata: bisogna organizzare tutto un lavoro di propaganda e di attività per facilitare ai nostri agricoltori volonterosi il compimento di questa loro nobile manifestazione in modo che i prodotti della raccolta siano, nel modo più adatto e sollecito, fatti pervenire a loro destinazione.

L'on. Ottavi si è rivolto pertanto ai sindaci dei Comuni del Regno perchè promuovano senza indugio la costituzione di un Comitato di agricoltori per la raccolta delle offerte.

I doni dovranno consistere principalmente in generi alimentari: vino, acquavite, liquori, salumi, frutta di ogni conservazione, conserve, formaggio, dolci, ecc.».

Contrabbando di guerra

Il Governo Ottomano ha formalmente dichiarato che considera come contrabbando di guerra i soli articoli elencati nella seconda dichiarazione, notificata col richiamato supplemento al *foglio d'ordine del 16 corrente*.

Non sono pertanto considerati come contrabbando di guerra nè i viveri nè i combustibili, intendendosi compresi, sotto la denominazione generica di «viveri» anche i cereali.

La rendita consolidata

Il ministro del Tesoro Tedesco dispone che col giorno 11 dicembre abbia principio nel Regno il pagamento della cedola della rendita consolidata 3 75 e 3 50 al portatore e mista di scadenza al primo gennaio 1912

Emigrante che impazzisce improvvisamente

Certo Francesco De Robertis di anni 23 nativo di Putignano in Provincia di Bari giungeva ieri alla stazione ferroviaria proveniente dall'Austria e diretto al suo paese natale.

Durante la breve sosta alla nostra stazione fu colto da improvvisa pazzia e diede in violente escandescenze all'indirizzo di quanti gli si trovavano accanto.

Fu necessario che gli agenti di Pubblica Sicurezza lo arrestassero e lo conducessero al Manicomio di S. Osvaldo ove il demente venne accolto.

Sotto i cipressi

Nel pomeriggio di ieri, dopo brevissima malattia, cessava di vivere il sig. Romeo Marangoni noto e stimato orefice nostro concittadino.

La scomparsa di quest'uomo che con un lavoro tenace, indefesso, con intelligente attività aveva saputo formarsi una invidiata posizione sociale è stata appresa con vivo dolore da quanti ebbero ventura di avvicinarlo conoscerne le squisite doti dell'animo.

Ai congiunti, vadano pertanto le nostre più sentite condoglianze.

La conferenza oraria a Trieste

Si ha da Trieste che si è inaugurato ieri la conferenza oraria europea.

Sono rappresentate tutte le principali Compagnie ferroviarie e marittime d'Europa ed i delegati dei Governi di Vienna, Budapest, Roma, Berlino, Pietroburgo, Aia, Parigi e Lussemburgo. Il concesso, cui partecipano alcune centinaia di invitati, avrà da esaurire molte proposte di modificazioni, riforme e completamenti di orari ferroviari o marittimi.

Parecchie proposte, come quella, già da noi denunciata alla *opinione pubblica* dell'itinerario dei direttissimi di Cormons, interessano la nostra città.

Il Congresso deliberò di tenere la prossima conferenza per gli orari e l'ordinamento dei vagoni nel giugno 1910 e Amsterdam e la conferenza oraria europea nel novembre 1915 a Amburgo.

Lo studio delle statistiche comm. internaz.

Roma 30 — Si è adunata presso il ministero di agricoltura la commissione per lo studio delle statistiche commerciali internazionali. Dopo brevi parole di saluto del ministro Nitti, il comm. Bonaldo Stringher riferì sul billancio dei pagamenti fra l'Italia e l'estero indicano gli elementi intrigatori che vengono a compensare lo sbilancio di oltre un miliardo nel traffico internazionale nella valutazione degli elementi medesimi. La conclusione della relazione furono approvate per acclamazione.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *succ. Tip. Bardusco*

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 Novembre 1911

Attivo

Cassa contanti	L.	10 897,897
Mutui e prestiti	„	10,938,409,68
Valori pubblici	„	19,610,943.1[illegible]
Conti correnti con garanzia	„	836,689,93
Cambiali in portafoglio	„	4,466,113,71
Conto corrispondenti	„	1168.75
Ratine interessi non scaduti	„	449,645,69
Mobilio	„	7,667,47
Crediti diversi	„	62,336,29
Depositi a cauzione	„	962,100,—
Depositi a custodia	„	4,024,899,47
Attivo	L.	81.915.741.97
Spese dell'esercizio in corso	„	244.650 57
totale	L.	82,160,898,54

Passivo.

Depositi nominativi . . . 2 1/4 %	L.	4,402,478.70
Id. al portatore 3 %	„	14,579,067,58
Id. a piccolo risparmio 4 %	„	1,037,417,65
Id. in conto corrente	„	591.000—.
totale credito dei depositanti	L.	20,609,963,93
Interessi maturati sui depositi	„	565,276,25
Conto corrispondenti	„	2.026,827,84
Debiti diversi	„	229,921,98
Deposit. per depositi a cauzione	„	962.100,—
Deposit. per depositi a custodia	„	4,024,899,47
Passivo	L.	28,398,989,37

Fondo di riserva L. 2,634,184,93
Fondo oscill. val. » 659.228 31

Patrimonio

dell'Istituto al 31 dic. 1910		L. 3,287,383,24
Rendite dell'esercizio in corso	„	484.051.98
totale		L. 82,160,898,54

Il Direttore: A. BONINI

IN MORTE

di

Romeo Marangoni

Ancora in buona età e dopo brevi giorni di malattia, si è spento ieri fra il compianto generale di quanti lo conoscevano, l'orefice **Romeo Marangoni.** Uomo buono e laborioso, seppe dal nulla elevarsi a reputato negoziante, uomo onesto e gioviale, seppe accattivarsi saldo amicizie.

A me che fino dai giovani anni lo ebbi non padrone, ma padre amoroso che in ogni contingenza della vita mi fu generoso di consiglio e di aiuto, resta doveroso più che ad altri, di porgere un mesto saluto all'amato Estinto. *Giuseppe Rocco.*

Oggi alle ore una e mezza dopo breve malattia cessava di vivere

MARANGONI ROMEO

I fratelli, le cognate, i nipoti, i parenti tutti e il socio Comino Sante, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani venerdì 1 dicembre, alle 16.30, partendo dalla casa in via del Monte, N. 2.

Udine, 30 Novembre 1911.

La presente serve di partecipazione personale e si dispensa dalle visite.

Ieri a sera alle ore 19.20 spirava dopo breve malattia la signorina

MARGHERITA FERRO

I parenti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo sabato mattina alle ore 9 1/2 partendo dalla Sua Casa in Remanzacco, per proseguire quindi per il Cimitero di Udine, dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Il Corteo arriverà a Porta Pracchiuso alle ore 11 1/2.

Remanzacco, 1 dicembre 1911.

La presente serve di partecipazione personale.

Provincia di Udine

COMUNE DI ERTO-CASSO

Avviso di concorso

A tutto il 25 dicembre p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo-ostetrico ufficiale sanitario e gestore dei due armadi farmaceutici dei due Comuni consorziati di *Erto-Caso e Cimolais*, cui va annesso l'annuo complessivo stipendio di L. 4800 (quattromilaottocento) gravate dalla tassa di R. Mob. e Monte Pensioni.

La cura è gratuita per tutti gli abitanti dei due Comuni.

L'eletto dovrà assumere il servizio entro otto giorni dalla partecipazione di nomina.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Dato a **Erto**, 20 Novembre 1911

Il Sindaco Capoconsorzio
DELLA PUTTA

Filippin - Segretario

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE

TORINO 1911

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. **ONORATO BATTISTA** di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.° 119, palazzo proprio.

Mezzo secolo d'ottimo successo
Certificati d' Illustri Clinici

Contro le **TOSSI** usate le

Vittoriose Sentenze di Tribunali
contro imitatori

PASTIGLIE MARCHESINI Dott. NICOLA di BOLOGNA

Centesimi **60** *la scatola di* **12 pastiglie** *e Lire* **1.20** *la* **doppia di 24** *con istruzione e dose in 8 lingue.*

MEDAGLIA D'ORO - 1911 ESPOSIZIONE TORINO 1911 - G. BELLUZZI - BOLOGNA

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico.* L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool.* — Firmato *Prof. De Giovanni.*

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcoo*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

---

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911

Sono falsificati

se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo voglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO**

"COLUMBIA,,

L. 8 AL MESE

Con **24 PEZZI** su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, **sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona** Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato **voi non rischierete nulla.**

CATALOGO GRATIS

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.°

Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta **G. B. BASSANI**, Mercatovecchio, 33, UDINE, **agente autorizzato per la vendita.**

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205 206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU,, Unico e solo prodotto del mondo

che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invadiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

Rappresentanza con deposito necessario evasione richieste immediate della clientela per l'importo di lire seicento circa in articoli tecnici facili, da trattarsi con persone civili: offre seria Ditta con stabilimento a Milano per la piazza di UDINE con buona provvigione a giovane serio attivo buone referenze e contro cauzione di lire quattrocento. Scrivere Cassetta 77 A presso Haasenstein e Vogler, Milano.

AVVISI COMMERCIALI

(Cent. 10 la parola)

Offresi *ovunque lavoro domicilio facilissimo,* rimunerativo. - Scrivere: « Meteor » Lavaterstrasse 83, Zurigo (Svizzera) Unire francobollo 35 cent. per spedizione materiale completo. Hc 5096 Z

LUCIDO CREMA

BANFI

per scarpe e pelli

Combinazione con Glutine-Amido

Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

Le necrologie

per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia « **Adriatico** » e « **Gazzetta di Venezia** » nonchè per gli altri d'Italia, come « **Corriere della Sera** », « **Secolo** », « **Tribuna** » ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler

Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello d rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni,** così frequenti in sì dolorose circostanze.

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia.